Parona 27 Luglio 2008

DISINFORMAZIONE DI TELEVISIONE E GIORNALI

INTERVISTA TG5 (del 7 Gennaio 2008) A SILVANO COLLI E A ANTONIO MAROCCO

Osservazioni sulle riprese e sulle notizie apparse sulle televisioni e le TV nazionali

Una delle poche cose buone del Governo Prodi è stata l'eliminazione degli incentivi, detti anche CIP6 o Certificati Verdi in vigore dal 1992, che uscivano dalle nostre tasche per sostenere le energie pulite (solare o eolica) ma venivano dirottate verso le energie assimilate, ovvero quelle inquinanti degli inceneritori.
Visto che al Nord hanno difficoltà a costruire inceneritori grazie alle rivolte giustificate dei Comitati, hanno approfittato dell'emergenza di Napoli per pilotare stampa e televisioni a favore di questi impianti. E' stratosferica la disinformazione a danno dei Napoletani, che sentendo certe notizie si saranno convinti che i loro problemi presto si risolveranno con questi impianti, invece scopriranno a loro spese il danno che cercano di propinargli. Ritengo giusto e motivato, correggere una marea di inesattezze che hanno rilasciato con questa intervista:
Non è assolutamente vero che questi impianti sono una risorsa, anzi sono un danno economico per la collettività in quanto l'Italia non investe sulle energie pulite, quali il solare o l'eolico, ma sulle energie ricavate da impianti che inquinano come gli inceneritori.
Non è nemmeno vero che si risolvono i problemi energetici, si consuma meno energia a riciclare i rifiuti che produrre la plastica od altro, partendo dalle materie prime.
L'incenerimento è una follia, ritengono che sia conveniente produrre energia elettrica bruciando soldi (la plastica e il legno derivano dal petrolio e dagli alberi che sono costosissimi)
Si sono inventati un nuovo nome "termodistruttori", la cronista li ha chiamati invece "termovalorizzatori", la differenza è semplice: "Il termovalorizzatore recupera anche il calore e tramite il teleriscaldamento compensa almeno l'inquinamento delle vecchie centrali a gasolio riscaldando interi quartieri, i termodistruttori sono degli inceneritori che inquinano e basta.
A Parona hanno promesso per ben due legislature il Teleriscaldamento ai Paronesi e il Compost gratis agli agricoltori, risultato: "Avevamo ragione nel sostenere che in un paese come il nostro il teleriscaldamento non sarebbe stato conveniente e non avrebbe funzionato, riguardo al Compost le TV e i giornali di regime non hanno volutamente verificato o smentito la dichiarazione dell'intervistato (Silvano Colli), i contadini non lo vogliono nemmeno gratis perché rovina i terreni coltivabili pertanto per via della bassa qualità, va in discarica".
Non è assolutamente vero che abbiamo risolto il problema della discarica e che le ceneri non sono pericolose perché vanno nelle miniere di salgemma insieme all'uranio. Prima mandavamo 90.000 tonnellate di rifiuti alla discarica della Belcreda, oggi ne produciamo 130.000 di residuo.
Costa notevolmente trasportarle all'estero, pertanto per risparmiare, hanno pensato di inertizzarle col cemento e conferirle in un paese vicino (Galliavola), che è in rivolta perché non le vogliono. Di vetrificarle non ne parlano nemmeno (costa troppo e il profitto si abbassa). La tassa sui rifiuti che pagano i cittadini per via dell'incenerimento è salata rispetto a chi ha avviato la raccolta finalizzata al riutilizzo dei rifiuti. Questo paese con i soldi dei rifiuti non ha fatto nessuna fortuna, da una parte entrano, dall'altra ritornano all'inceneritore per fare circonvallazioni cavalcavia oppure fare e rifare strade rovinate dai camion. Il campo sportivo lo hanno quasi tutti i paesi, ne hanno fatto un secondo, ma i ragazzi finora non ci possono giocare perché si rovina l'erba. Anche gli asili li hanno tutti i paesi, prendono incentivi statali per farli, da noi invece sono in rivolta perché lo statuto del micro-nido prevede un numero minimo di bambini a un costo quasi doppio dei paesi confinanti, pertanto le famiglie portano i figli altrove. Le banche hanno finanziato il raddoppio perché il comune di Vigevano è diventato azionista dell'inceneritore tramite ASM energia. Cosa rischia una

banca quando ha come garanzia 90.000 tonellate di rifiuti e un ente pubblico che scarica eventuali danni finanziari sui cittadini che pagano lo smaltimento dei rifiuti?
In questo caso sono i tartassati cittadini a valere per le banche tanto oro quanto pesano.
Silvano Colli cita la separazione del ferro e dell'alluminio come ricaduta positiva, sono materiali che l'inceneritore non può bruciare pertanto vengono recuperati con calamite e altri strumenti e rivenduti, forse non sa che senza l'inceneritore a Novara recuperano e ne vendono molto di più (sono arrivati al 70% e si apprestano a raggiungere l'obbiettivo dei rifiuti zero ovvero il 100%). Il presidente del Comitato Lomellino, sosteneva nel 1988 che la raccolta differenziata e il riciclo finalizzato al riutilizzo dei rifiuti era la soluzione alternativa agli inceneritori perchè inquinavano. Oggi non rappresenta più nessuno, i cittadini sono inferociti per la transazione di 600.000.000 di lire e il ritiro del ricorso al Tar (spese legali non definite rimborsate dalla Società di incenerimento). Questo è stato il suo modo autonomo di agire come presidente, contro il volere degli allora aderenti che hanno disertato in massa dal comitato. Vorrei ricordare che il polmone verde era già presente sul territorio, e non era un'area industriale ma agricola, quello che è stato fatto è acquisire alcuni terreni per renderlo un parco Sovracomunale (Bosco dell'Acqualunga). Oggi questo parco è stato distrutto per fare un cavalcavia sulla ferrovia, dalla statale viene attraversato in verticale, pertanto gran parte del verde è stato sottratto, specialmente dopo l'abbattimento di piante protette quali gli ontani. Un ponte necessario per l'area industriale e per i numerosi Camion che vanno all'inceneritore, dal 2002 a fine 2007 passavano tutti per il paese (dal giugno del 2008 è in funzione anche la circonvallazione che ha sottratto altro verde). Pensate come hanno vissuto i cittadini di Parona con questo tipo di traffico. Alla sezione "Centraline" potete leggere i dati di Parona, è diventato un paese inquinato come Milano, ma per questi signori, non sono problemi ambientali per la popolazione.

Ogni organo di informazione dovrebbe verificare l'attendibilità delle fonti, lascio a voi il giudizio se questo sia correttamente avvenuto. Io penso che ci sia stata una sola persona che in modo semplice abbia raccontato e fatto capire che gli inceneritori sono inutili, inquinano ecc. ecc., che politici e giornalisti dell'informazione di regime fanno parte di una casta che non fa gli interessi degli Italiani. Questa persona è un comico di nome:

BEPPE GRILLO

che invita tutti a gridare:

VAFFA.....

Osservazioni di Renato Soffritti
Sostenitore dei Comitati Civici

(nella pagina successiva le foto della strage degli ontani per fare il cavalcavia)

Inceneritore di Parona Lomellina





Ontano che si è salvato



Foto scattate durante la costruzione del cavalcavia ferroviario (20/02/2007)
Sopra l'inceneritore di Parona

Sotto il cavalcavia ultimato che toglie verde al Bosco, da qui fino alla statale ben oltre il ponte, era presente a destra una folta striscia di alberi (foto del 27/04/2008)

La strage degli Ontani



